

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI

(D. Lgs 81/08, art. 26, comma 3)

Appalto: fornitura di n. 1 incubatore ad anidride carbonica con sistema di agitazione per la coltura e l'amplificazione del vettore lentivirale (LVV) per l'Unità di Ricerca Terapia Genica dei Tumori, afferente all'Area di Ricerca Oncoematologia e Officina Farmaceutica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

CUP E83C22006230001.

Impresa: Deltek S.r.l.

Periodo di riferimento: dalla sottoscrizione del contratto e per i successivi 12 mesi dal collaudo positivo dell'apparecchiatura

Elaborato da	Verificato da	Approvato da
Dott.ssa Alessandra Di Nota Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Alessandra Di Nota</i>	Ing. Maria PANE Addetto al SPP <i>M. Pane</i>	Ing. Antonio SANTORO Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>A. Santoro</i>
Documento: DUVRI_Fornitura n. 1 Incubatore ad anidride carbonica		Data: 07 luglio 2025

Responsabile Funzione Servizi Tecnici

Annaletizia BACCANTE

(Delegato di Specifiche Funzioni)

A. Baccante



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. OBBLIGHI DI ELABORAZIONE DEL DUVRI: SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.2. STIMA DEI COSTI CONNESSI CON LA SICUREZZA	5
1.3. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
1.4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI OPBG	6
2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	8
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	8
2.2. DATI DEL COMMITTENTE	9
2.3. DATI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	10
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4. STIMA DEI COSTI	23
5. SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL FORNITORE	23

1. INTRODUZIONE

1.1. *Obblighi di elaborazione del DUVRI: scopo e campo di applicazione*

L'art. 26 del D. Lgs 81/08 prevede degli specifici obblighi relativamente ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione ai fini della salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fermi restando gli obblighi di informazione relativi ai rischi specifici esistenti negli ambienti dell'OPBG nei quali sono destinati ad operare le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi, il datore di lavoro committente, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture, promuove la cooperazione e il coordinamento in materia di sicurezza tra le diverse imprese coinvolte, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi da interferenze.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività e nell'ambito delle attività di coordinamento che precedono l'avvio delle attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione presso i luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo sotto la disponibilità giuridica del committente.

Pertanto, i costi della sicurezza riportati nel presente documento, si riferiscono ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

A titolo esemplificativo, possono costituire rischi interferenti, per i quali occorre elaborare il DUVRI, i seguenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel caso in cui durante lo svolgimento dei lavori si renda necessario apportare varianti al contratto, si procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI e dalla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- i lavori o i servizi per i quali è prevista l'esecuzione in luoghi dei quali OPBG non ha la disponibilità giuridica;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudi, etc, anche effettuati presso la stazione appaltante;
- le mere forniture di materiali e attrezzature senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato (ai sensi del DM 02/09/2021) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (cfr DPR 177/2011) o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs 81/08.

Il DUVRI deve considerarsi un documento dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente, prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso dell'esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività che si ripercuotono sui rischi interferenti. In tal caso, anche su eventuale segnalazione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, il documento sarà adeguato alle sopravvenute

modifiche e, a ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

1.2. Stima dei costi connessi con la sicurezza

La normativa vigente prevede che, solo per quanto riguarda le interferenze, il committente deve effettuare una valutazione, attraverso l'elaborazione del DUVRI, in termini di rischi e costi relativi al contenimento dei rischi interferenziali. Questi ultimi devono essere sottratti da ogni confronto concorrenziale (non assoggettati a ribasso).

Per quanto riguarda l'OPBG, una volta definite ed elaborate tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei rischi da interferenza, vengono quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti come recinzioni, ponteggi, trabattelli, parapetti, castelli di carico, etc;
- b) i dispositivi di protezione individuale;
- c) i presidi antincendio integrativi;
- d) la segnaletica di sicurezza;
- e) particolari equipaggiamenti quali gruppi elettrogeni, bagni chimici, attrezzature di lavoro, illuminazione di sicurezza, etc;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) particolari modalità e sequenze di esecuzione dei lavori in sicurezza con procedure diverse dalle procedure standard stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;
- h) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, etc.

La stima sarà per quanto possibile congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi *standard* o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza OPBG; nel

caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza saranno calcolate considerando il loro costo di utilizzo effettivo per la sola specifica fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera e il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

1.3. Cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione e protezione

Dopo che è stata individuata l'impresa appaltatrice ed è stato stipulato il contratto, sia prima dell'avvio dei lavori che durante lo svolgimento degli stessi, l'OPBG e i datori di lavoro delle ditte appaltatrici (o i lavoratori autonomi) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Tra gli strumenti utilizzabili a tale scopo vi è lo scambio della ulteriore documentazione di sicurezza e, in caso di appalti di lunga durata o particolarmente complessi, la realizzazione di una o più riunioni di coordinamento.

1.4. Informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti OPBG

Come più sopra specificato, il presente DUVRI ha come scopo e campo di applicazione la valutazione dei rischi da interferenze e l'individuazione delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Al fine, invece, di fornire alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, OPBG ha predisposto una "Guida Informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro"; tale guida, unitamente al "Piano di Emergenza ed Evacuazione" delle varie sedi OPBG e alle altre procedure aziendali specifiche previste esplicitamente nel presente documento, viene

inserita nella documentazione inviata a tutte le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, prima della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Qualora lo si ritenga necessario (ad esempio per la complessità o rischioosità intrinseca delle attività oggetto dell'appalto), viene svolto un sopralluogo ed una riunione in cui vengono analizzati tutti gli aspetti operativi e, segnatamente, le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza e le relative misure da adottare per evitarli o ridurli. Della riunione di coordinamento viene redatta opportuna verbalizzazione.

2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

2.1. *Oggetto dell'appalto e descrizione sintetica delle attività previste*

L'appalto ha per oggetto la fornitura di n. 1 incubatore ad anidride carbonica con sistema di agitazione per la coltura e l'amplificazione del vettore lentivirale (LVV) per l'Unità di Ricerca Terapia Genica dei Tumori, afferente all'Area di Ricerca Oncoematologia e Officina Farmaceutica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

La fornitura comprende anche:

- facchinaggio per trasporto interno locali, disimballaggio e posizionamento degli strumenti;
- installazione e collaudo funzionale con formazione personale tecnico e scientifico.

La fornitura interesserà i Laboratori dell'Officina Farmaceutica, della struttura di Roma S. Paolo, Viale S. Paolo n.15 - 00146 Roma (RM).

Per il dettaglio delle attività si rimanda al Contratto e agli specifici allegati.

2.2. Dati del committente

- Denominazione: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (di seguito OPBG)
- Sede Legale: Piazza S. Onofrio, 4 – 00165 Roma
- Datore di Lavoro: Tiziano Onesti (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
- Delegato di Funzione: Ing. Antonio Perno (Direttore generale)
- Delegato di Specifiche Funzioni Servizi Tecnici: Ing. Annaletizia Baccante
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Antonio Santoro
- Medico Competente: Dott. Salvatore Zaffina (coordinatore), Dott. Vincenzo Camisa, Dott.ssa Annapaola Santoro e Dott.ssa Maria Rosaria Vinci
- Esperto di Radioprotezione: Dott. Vittorio Cannatà
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: Dott. Carlo Catesini e Dott.ssa Arianna Bertocchini
- Referente Interno OPBG dell'appalto in oggetto: Ing. Carlo Capussotto, Responsabile Servizio di Ingegneria Clinica

2.3. *Dati dell'impresa appaltatrice*

- Ragione sociale: DELTEK SRL
- Indirizzo sede legale: Via Rione Sirignano n. 9, 80121 Napoli
- Indirizzo unità produttiva: Via Antiniana 28 – 80078 Pozzuoli (NA)
- Telefono e fax: 081-19230310 / 081-19230319
- E-mail: info@del-tek.it
- Codice fiscale e partita IVA: 08505841216
- Iscrizione INAIL: 5136768538
- Iscrizione INPS: 19948408C.C.74/33400
- Datore di Lavoro: Giuseppe Maio
- Responsabile del SPP: Giuseppe Maio
- E-mail del Responsabile del SPP: amministrazione@del-tek.it
- Tel. del Responsabile del SPP: 081- 19230310
- Medico Competente: Luigi Contiero
- Preposto: Antonio Grasso
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Francesco de Luca di Roseto
- Referente dell'impresa: Francesco de Luca di Roseto
- Tel./e-mail del referente dell'impresa: 081-19230310 francesco.deluca@del-tek.it

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A. Rischi particolari per la ditta derivanti dalle specificità dei luoghi di intervento o da luoghi circostanti/attigui, e interferenze con le attività di OPBG			
Rif.	Rischi	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)
A.1	Tutti i rischi generali caratteristici degli specifici ambienti di lavoro OPBG (ivi compresi quelli correlabili alla eventuale congestione della viabilità, alle strutture/aree interne ed esterne) nei quali vengono svolte le attività oggetto dell'appalto	Informare i propri lavoratori dei rischi presenti nei luoghi di lavoro OPBG e delle misure di sicurezza esistenti (cfr contenuti della "Guida informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro" e della "Guida informativa per la gestione del rischio per i lavoratori da coronavirus in OPBG". I lavoratori dell'impresa devono attenersi alle misure di sicurezza indicate. Coordinarsi con la Vigilanza OPBG per il tramite del Referente interno OPBG o di un suo incaricato, per la definizione delle modalità di accesso con i mezzi di trasporto propri e la correlata movimentazione di materiale.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • mettere a disposizione la "Guida informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro" e la "Guida informativa per la gestione del rischio per i lavoratori da coronavirus in OPBG". • informare preventivamente la Vigilanza di OPBG prima dell'ingresso e delle movimentazioni necessarie di materiale da parte della ditta tramite attrezzature di lavoro e/o mezzi di trasporto propri..

A. Rischi particolari per la ditta derivanti dalle specificità dei luoghi di intervento o da luoghi circostanti/attigui, e interferenze con le attività di OPBG			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
A.2	Rischio incendio e gestione emergenza.	Informare i propri lavoratori delle procedure previste nei piani di emergenza di tutte le sedi OPBG. Prendere visione della segnaletica di sicurezza e delle planimetrie affisse negli ambienti di lavoro, le quali riportano l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi antincendio. I lavoratori dell'impresa dovranno attenersi alle misure di sicurezza indicate.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • mettere a disposizione i Piani di Emergenza ed Evacuazione (cfr PEE) di tutti i siti OPBG e la brochure informativa OPBG relativa alle procedure da attuare in caso di emergenza • garantire la disponibilità negli ambienti di lavoro della segnaletica di sicurezza e delle planimetrie che riportano l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi antincendio.
A.3	Rischi da agenti biologici per l'accesso negli ambienti in cui si svolge l'attività assistenziale e nei laboratori	I lavoratori dell'impresa devono adottare le precauzioni standard e, ove richiesto, le eventuali precauzioni aggiuntive, anche indossando i DPI previsti. I lavoratori dell'impresa devono conoscere e adottare le procedure OPBG per l'accesso ad ambienti a rischio specifico laddove necessarie. Il personale dell'impresa deve interfacciarsi con il Referente OPBG interno o con una persona da lui incaricata per coordinare l'effettuazione in sicurezza dell'intervento e attenersi alle misure di sicurezza indicate.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • garantire il coordinamento in sicurezza delle attività in loco negli ambienti e nelle zone di pertinenza di OPBG e la relativa vigilanza. • mettere a disposizione le procedure aziendali per l'accesso ad ambienti a rischio specifico, laddove necessario. • mettere a disposizione i DPI, laddove necessari I dirigenti, i preposti e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare affinché i lavoratori dell'Impresa adottino e rispettino le procedure aziendali.

A. Rischi particolari per la ditta derivanti dalle specificità dei luoghi di intervento o da luoghi circostanti/attigui, e interferenze con le attività di OPBG			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
A.4	Rischi dovuti all'utilizzo di sostanze chimiche negli ambienti OPBG	I lavoratori dell'impresa devono attenersi alle informazioni ricevute circa le misure di sicurezza da adottare nel caso di potenziale esposizione a sostanze chimiche. Il personale dell'impresa deve interfacciarsi con il Referente OPBG interno o con una persona da lui incaricata per coordinare l'effettuazione in sicurezza dell'intervento e attenersi alle misure di sicurezza indicate.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • garantire il coordinamento in sicurezza delle attività in loco negli ambienti OPBG e nelle zone di pertinenza di OPBG e la relativa vigilanza • utilizzare e stoccare i prodotti chimici secondo le indicazioni del produttore riportate nelle relative Schede Dati di Sicurezza (SDS). Non lasciare incustoditi i prodotti chimici pericolosi • mettere a disposizione le Schede Dati di Sicurezza (SDS) I <i>dirigenti</i>, i <i>preposti</i> e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare affinché i lavoratori dell'impresa adottino e rispettino le procedure aziendali.

A. Rischi particolari per la ditta derivanti dalle specificità dei luoghi di intervento o da luoghi circostanti/attigui, e interferenze con le attività di OPBG			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
A.5	Rischi da sostanze criogene presenti in alcuni ambienti OPBG dei siti di Roma S. Onofrio, S. Paolo <i>flm</i> e Palidoro (Laboratorio Analisi, Centro Immunotrasfusionale, Medicina Molecolare, Dermatologia, Virologia, Microbiologia Manipolazione cellulare, Biobanca, Officina Farmaceutica).	Informare i propri lavoratori dei rischi potenziali (<i>cfr</i> asfissia e ustione da freddo in caso di contatto accidentale) e delle misure di prevenzione e protezione da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere visione della segnaletica di sicurezza specifica e osservare le misure di sicurezza indicate, quali tra l'altro il divieto di accesso ai locali della biobanca se non esplicitamente autorizzati. Il personale dell'impresa deve interfacciarsi con il Referente OPBG interno o con una persona da lui incaricata per coordinare l'effettuazione in sicurezza dell'intervento e attenersi alle misure di sicurezza indicate.	È segnalata la presenza la presenza di locali in cui vi sono sostanze criogene, attraverso l'installazione di idonea cartellonistica. Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • garantire il coordinamento in sicurezza delle attività in loco negli ambienti e nelle zone di pertinenza di OPBG e la relativa vigilanza. I <i>dirigenti</i>, i <i>preposti</i> e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare affinché i lavoratori dell'impresa conoscano e rispettino le procedure aziendali.
A.6	Rischi correlati alla potenziale creazione di atmosfere sotto-ossigenate	Informare i propri lavoratori del potenziale rischio di asfissia e delle misure di prevenzione e protezione da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere visione della segnaletica di sicurezza specifica e osservare le misure di sicurezza indicate. Il personale dell'impresa deve interfacciarsi con il Referente OPBG interno o con una persona da lui incaricata per coordinare l'effettuazione in sicurezza dell'intervento e attenersi alle misure di sicurezza indicate.	È segnalata la presenza di locali in cui vi sono atmosfere sotto-ossigenate, attraverso l'installazione di idonea cartellonistica. Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di garantire il coordinamento in sicurezza delle attività in loco negli ambienti e nelle zone di pertinenza di OPBG e la relativa vigilanza. I <i>dirigenti</i>, i <i>preposti</i> e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare affinché i lavoratori dell'impresa conoscano e rispettino le procedure aziendali.

A. Rischi particolari per la ditta derivanti dalle specificità dei luoghi di intervento o da luoghi circostanti/attigui, e interferenze con le attività di OPBG			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
A.7	Rischi dovuti alla presenza di impianti elettrici, idrici, gas, etc nelle aree oggetto dell'appalto.	Se necessario, concordare sempre con il Referente Interno OPBG o con un suo incaricato l'eventuale necessità di interruzione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, etc.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • fornire all'impresa le informazioni inerenti alla presenza di impianti nelle aree oggetto dell'appalto. • garantire che le manovre di interruzione/erogazione degli impianti vengano effettuate previo accertamento che le stesse non creino pericolo e/o danni per disservizio.
A.8	Rischi derivanti dalla presenza di attrezzature che emettono radiazioni ottiche coerenti (laser terapeutici/diagnostici) e non (lampade UV, scialitiche, etc) nelle sale operatorie, negli ambulatori dermatologici, odontoiatrici e oculistici, nei trattamenti di fisiokinesiterapia e nei laboratori.	Informare i lavoratori dei rischi potenziali e delle misure di prevenzione e protezione da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere visione della segnaletica di sicurezza specifica e osservare le misure di sicurezza indicate. I lavoratori dell'impresa non devono accedere ai locali in cui sono presenti laser in utilizzo.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • segnalare la presenza di locali dotati di sorgenti di Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) coerenti e non <i>I dirigenti, i preposti e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare sul controllo degli accessi nei locali dotati di laser e sull'adozione delle misure di sicurezza individuate.</i>
A.9	Rischi dovuti a fattori umani (aggressioni, rapine, violazioni della security, etc)	Informare i lavoratori dei rischi potenziali e delle procedure previste nei Piani di Emergenza ed Evacuazione delle diverse strutture OPBG. Nel caso si rilevino delle situazioni di pericolo relative a violazioni della <i>security</i> (furti, danneggiamenti con intenzionalità di dolo, aggressioni, bagagli/pacchi sospetti lasciati incustoditi etc) i lavoratori della impresa devono contattare immediatamente la Vigilanza presente in ciascuna struttura OPBG e, a seguire, avvertire il Referente Interno OPBG del contratto.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • mettere a disposizione i Piani di Emergenza ed Evacuazione (<i>cf</i> PEE) di tutti i siti OPBG e la <i>brochure</i> informativa OPBG relativa alle procedure da attuare in caso di emergenza <i>I dirigenti, i preposti e i lavoratori OPBG, ognuno per quanto di competenza, devono vigilare sull'adozione e il rispetto delle misure di sicurezza individuate.</i>

B. Rischi particolari introdotti dalle attività della ditta nei luoghi di intervento o in luoghi circostanti/attigui			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata))</i>
B.1	Rischi infortunistici dovuti all'accesso e all'utilizzo dei mezzi di trasporto nelle aree OPBG per il trasporto, carico/scarico di materiali.	Effettuare gli accessi in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori. Gli automezzi devono percorrere e posizionarsi nelle apposite aree individuate, autorizzate ed adibite al carico e scarico. Prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o alle persone presenti in loco. I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). Delimitare le aree dove è presente il rischio di caduta dei materiali per impedirne l'accesso ad altre persone o ad altri veicoli.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata: • organizza gli accessi al fine di ridurre i rischi da interferenze; • verifica il posizionamento corretto degli autoveicoli; • verifica l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa
B.2	Rischi dovuti alla movimentazione manuale/meccanica di materiale all'interno dei locali e/o della viabilità interna dell'ospedale.	Definire preventivamente con il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, i percorsi interni da utilizzare e le correlate misure di prevenzione e protezione da prevedere per il trasporto e/o l'eventuale smaltimento dell'apparecchiatura. Assicurare il carico durante il trasporto in modo da impedirne la caduta accidentale. Procedere con molta cautela e prestare attenzione sia alla presenza di eventuali persone <i>in loco</i> che al transito dei veicoli. Prestare massima attenzione nelle fasi di movimentazione al fine di evitare danneggiamenti ad ascensori, montacarichi e agli elementi strutturali. In caso di	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata: • definisce preventivamente con l'appaltatore, coinvolgendo le Funzioni di competenza, i percorsi interni da utilizzare e le correlate misure di prevenzione e protezione da prevedere per il trasporto e/o smaltimento dell'apparecchiatura • verifica l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa

B. Rischi particolari introdotti dalle attività della ditta nei luoghi di intervento o in luoghi circostanti/attigui			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata))</i>
		danneggiamenti, questi dovranno essere segnalati al Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata. Mantenere libere e fruibili in qualsiasi momento le vie di esodo da utilizzare in caso di eventuale emergenza, evitando anche in via temporanea di ingombrarle con materiali e attrezzature.	
B.3	Rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature di lavoro	Utilizzare attrezzature conformi alle rispettive norme di riferimento. Garantire una corretta manutenzione delle attrezzature. Non lasciare incustodite le attrezzature utilizzate. È vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà OPBG se non espressamente autorizzato.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, verifica l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa.
B.4	Rischio elettrico	Allacciarsi all'impianto elettrico messo a disposizione dal committente secondo le indicazioni delle funzioni aziendali competenti. Utilizzare componenti (cavi, spine, adattatori, etc) e apparecchi elettrici in buono stato di conservazione e con caratteristiche elettriche compatibili con quelle dell'impianto elettrico disponibile. È vietato l'uso di cavi giuntati o che presentano lesioni o abrasioni pericolose.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata fornirà le informazioni sul corretto allaccio all'impianto elettrico aziendale.
B.5	Rischi da interferenze dovuti allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in presenza di lavoratori OPBG, lavoratori	Durante lo svolgimento di tali attività: • impedire l'accesso nell'area oggetto dell'intervento, al	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, verifica l'applicazione delle misure di

B. Rischi particolari introdotti dalle attività della ditta nei luoghi di intervento o in luoghi circostanti/attigui			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata))</i>
	di altre imprese, pazienti, visitatori, etc.	personale non impegnato nelle attività dell'appalto • sorvegliare le zone di intervento prevedendo laddove necessario l'apposita cartellonistica	sicurezza da parte degli operatori dell'impresa.
B.6	Rischi dovuti alla possibile interruzione delle utilities impiantistiche di OPBG (acqua, luce, gas, etc) conseguenti alle attività oggetto dell'appalto	Concordare preventivamente gli interventi con il Referente interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, e attenersi alle indicazioni ricevute.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, previa verifica, autorizza l'impresa ad attuare le necessarie interruzioni di servizi.
B.7	Rischi dovuti alla gestione non corretta dei rifiuti prodotti	Provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, verifica l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa e autorizza i luoghi di raccolta temporanea dei rifiuti
B.8	Rischio incendio e gestione delle emergenze	È vietato accumulare materiale combustibile (cfr residui di lavorazioni, imballaggi, etc) in luoghi non autorizzati e non appositamente preposti allo scopo. È vietato ingombrare le vie di fuga e le uscite di emergenza con attrezzature di lavoro o altro materiale. È vietato mantenere in apertura le porte tagliafuoco, tramite mezzi di fortuna (cfr zeppe e/o estintori su piantana etc) per accedere nell'area oggetto della fornitura. Ridurre sempre al minimo strettamente necessario il carico d'incendio. Rispettare il divieto di fumo. Rispettare le procedure di emergenza per la sicurezza antincendio stabilite da OPBG.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, verifica: • l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa. • l'osservanza delle misure di prevenzione e contrasto del rischio incendio previste da ogni singolo PEE di sito

B. Rischi particolari introdotti dalle attività della ditta nei luoghi di intervento o in luoghi circostanti/attigui			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata))</i>
B.9	Rischi dovuti all'utilizzo di eventuali sostanze chimiche per lo svolgimento delle attività dell'impresa (compresi i materiali di consumo)	Concordare con OPBG le sostanze chimiche utilizzate e relative modalità di stoccaggio. Trasmettere al Referente Responsabile OPBG del contratto le Schede Dati di Sicurezza (SDS) dei prodotti chimici utilizzati, compresi i materiali di consumo (cfr bombole, reagenti, etc). Utilizzare i prodotti chimici secondo le indicazioni del produttore riportate nelle relative schede di sicurezza. Garantire che le eventuali sostanze utilizzate e gli eventuali beni di consumo, corredati di SDS e relativi pittogrammi di rischio, siano trasferiti e consegnati nelle aree dell'OPBG secondo le modalità indicate dal fabbricante nelle stesse SdS. Rendere disponibili, sempre insieme ai prodotti, le relative schede di sicurezza. Ridurre al minimo indispensabile il quantitativo di prodotti chimici stoccati. Non lasciare incustoditi i prodotti chimici.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata: • previa verifica, autorizza l'impresa nell'utilizzo e nelle modalità di stoccaggio delle sostanze chimiche • vigila sull'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa.

C. Interferenze con le lavorazioni effettuate da altre ditte presenti nei luoghi di intervento o in luoghi circostanti/attigui

<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
C.1	In caso di svolgimento contemporaneo di attività all'interno degli ambienti di lavoro da parte di altre imprese incaricate da OPBG, si valuteranno, sulla base delle specificità e di volta in volta, gli eventuali rischi interferenti che si possono determinare.	Collaborare all'individuazione dei rischi interferenti e all'applicazione delle misure di sicurezza per quanto di competenza.	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • organizzare le attività, anche, al fine di evitare il più possibile la concomitanza di lavori effettuati da ditte diverse nei medesimi ambienti. • garantire la preventiva informazione del personale dell'impresa, tramite i referenti OPBG dei servizi interessati. • verificare l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori dell'impresa.
C. 2	In caso di coinvolgimento di altre imprese per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto	Collaborare all'individuazione dei rischi interferenti e all'applicazione delle misure di sicurezza per quanto di competenza. Veicolare le informazioni contenute nel presente documento e variamente ricevute da OPBG con tutte le imprese coinvolte. Garantire il rispetto da parte delle altre imprese coinvolte di tutte le misure e procedure definite da OPBG per lo svolgimento delle attività	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • garantire la preventiva informazione dell'impresa e la condivisione di tutte le informazioni e procedure necessarie per lo svolgimento in sicurezza dell'attività • verificare l'applicazione delle misure di sicurezza da parte degli operatori delle diverse imprese • far rispettare il divieto di accesso in OPBG a imprese il cui accesso non sia stato precedentemente formalizzato in sede contrattuale.

D. Altro			
<i>Rif.</i>	<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione a carico del committente (a cura Referente Interno OPBG oppure una persona da lui incaricata)</i>
D.1	Possibile evoluzione nel tempo dei rischi legati alle attività oggetto dell'appalto, ai luoghi in cui si svolge il servizio o ai luoghi circostanti/attigui e alle attività svolte in luoghi circostanti/attigui.	Partecipare alle riunioni di coordinamento convocate dal committente e/o promuoverne all'occorrenza	Il Referente Interno OPBG, oppure una persona da lui incaricata, ha cura di: • convocare, con cadenza almeno annuale, una riunione di coordinamento ¹ .

¹ Le riunioni di cooperazione e coordinamento rappresentano la misura di prevenzione prioritaria da attuarsi per la mitigazione dei rischi interferenziali. In particolare, occorre prevedere che una prima riunione, promossa dal Referente Interno OPBG del contratto, venga effettuata preventivamente (o al massimo contestualmente) al primo accesso del fornitore in Ospedale. A seguire, le riunioni saranno svolte con cadenza almeno annuale e in caso di modifiche significative occorse in corso d'opera che potrebbero comportare una variazione significativa della esposizione al rischio. La riunione dovrà essere estesa a tutte le imprese variamente coinvolte nell'appalto. In caso contrario, la impresa capofila, mandataria, appaltatrice, etc. dovrà farsi carico di condividere le informazioni ricevute in tale sede con le altre imprese.

Misure specifiche per la gestione del rischio da SARS CoV-2

Per le misure di prevenzione e protezione da attuare per la prevenzione del rischio di infezione da nuovo SARS-CoV-2 si rimanda, in generale, a quanto già previsto per la prevenzione del rischio biologico. Inoltre, l'Azienda appaltatrice è tenuta al rispetto delle misure comportamentali e organizzative vigenti presso le sedi OPBG riportate nella *"Guida informativa per la gestione del rischio da coronavirus per i lavoratori nell' Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"*. Le misure sopra richiamate sono oggetto di aggiornamento periodico che verrà comunicato dai referenti OPBG del contratto e dal SPP OPBG ai rispettivi referenti dell'azienda.

Altre note/osservazioni

Il contratto, di cui questa valutazione è parte integrante, è definibile della tipologia "aperta" in quanto comporta, proprio per sua propria natura, alcune "aleatorietà" ed "incertezze", soprattutto spazio-temporali, relative all'esecuzione reale delle prestazioni. Sulla base delle esperienze pregresse si sono ipotizzati e valutati una serie di interventi che presumibilmente verranno realizzati nel corso della durata del contratto, ma la realtà operativa si conoscerà solo al momento dell'insorgere dell'esigenza di intervento.

In quest'ottica, il presente Documento ha carattere prettamente generale ed analizza, valuta ed espone gli ipotetici rischi di interferenza e le misure adottate o da adottare per eliminarli o ridurli al minimo, relativi alle presumibili condizioni spazio-temporali (concomitanza di prestazioni di soggetti titolari di diversi contratti, sovrapposizioni di attività dell'ospedale e dell'appaltatore, uso promiscuo di varchi, ambienti e passaggi, etc) che si verranno a configurare durante l'esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

Per tali ragioni assume fondamentale importanza la costante azione di comunicazione tra i referenti dell'appaltatore e del committente, nonché l'effettuazione di periodiche riunioni di coordinamento.

4. STIMA DEI COSTI

Elenco delle lavorazioni e/o forniture richieste per le misure di sicurezza

Rif.	Cod. ²	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unit. (€)	Importo (€)
A e B	S 1.05.9	Conferenze di cantiere. Costo annuo per ogni lavoratore.	pro capite	1 ³	100,48	100,48
D.1	S 1.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori , prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	pro capite	1 ⁴	206,31	206,31
Totale						306,79

In tabella si riportano i costi annuali previsti per la sicurezza, che varieranno in funzione del numero di lavoratori che saranno coinvolti annualmente nelle attività (*cfr* nota ^{3,4}).

5. SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL FORNITORE

Il Fornitore sottoscrive il presente documento per consapevolezza delle correlate responsabilità relative alla tutela della salute e della sicurezza del personale.

Il Fornitore

.....

² Riferimento codice "Tariffa dei prezzi 2022 Regione Lazio", approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 3/2022, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 18 gennaio 2022, n. 7 – Ordinario. La Riunione di coordinamento si intende nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 81/08.

³ Valore che tiene conto costi annui pro capite correlati all'attuazione delle misure di sicurezza.

⁴ Valore che tiene conto di almeno una riunione all'anno.